

Prezzo: € 4.000,00**Dimensioni:** 31 x 105 x 35,2 cm (lxaxp)**Peso:** 21,6 kg**Distributore:** MPI

Via De Amicis 10/12

20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02-9361101 - Fax 02-93562336

www.mpielectronic.com

Tipo: da pavimento **Caricamento:** bass reflex **N. vie:** 3 **Potenza (W):** 20-200 **Impedenza (Ohm):** 8 **Risp. in freq (Hz):** 29-35.000 **Sensibilità (dB):** 90 **Note:** biwiring con connessione di massa. Versione rifinita laccata noce o nera euro 4.400

DIFFUSORI

Tannoy Precision 6.4

Il Dual Concentric pur avendo subito tante evoluzioni, soprattutto per quanto concerne i materiali, era ed è costituito fundamentalmente da due altoparlanti, un woofer e un tweeter assemblati uno dentro l'altro lungo lo stesso asse. Il concetto di fondo è quello di avere una fonte sonora costituita da due sistemi di emissione che, seppur diversi fra

loro, ricreano nel complesso un fronte sonoro simmetrico e in fase nella parte in cui le frequenze si sovrappongono a tutto vantaggio della coerenza del suono e della rappresentazione del soundstage. Una scelta di continuità che, però, si riflette sulla vita del prodotto in maniera contraddittoria a seconda che si esaminino i prodotti "storici" o le linee più attuali e consumer che sono variate assai nel tempo: Dimension, Eyris, Fusion, Mercury... Allo stesso modo in maniera discontinua è stato proposto un super tweeter (ST50) "indispensabile" per far fronte alla larghezza di banda dei nuovi formati, ma le cui prestazioni sono state oggi riassorbite dalla versione aggiornata del Dual Concentric!

Il modello 6.4 è il maggiore della serie Precision, ai giorni nostri la serie centrale del catalogo della casa inglese: naturalmente ruota attorno all'immane Dual Concentric, in questa versione formato da un cono da 15 cm in polpa di cellulosa trattata ed un tweeter da 25 mm in titanio con la classica guida d'onda Tulip. Il 6.4 oltre al Dual Concentric presenta un woofer da 15 cm e due radiatori passivi anch'essi in polpa di cellulosa trattata. L'aspetto del diffusore è hi-tech e l'esemplare in prova, dotato di una bella finitura nera laccata (che però, attenzione, costa 400 euro in più!), fa bella figura nel soggiorno di casa. Le torri strette ed alte non occupano molto spazio anche se il loro ingombro a terra è leggermente aumentato dalla presenza dei

piedini, fuori sagoma rispetto al cabinet, che ne aumentano tutta la stabilità. La serie Precision annovera nelle sue fila anche un diffusore da stand in bass reflex posteriore, il 6.1 che è dotato del solo Dual Concentric e un altro sistema da pavimento, il 6.2, che al Dual Concentric affianca un woofer dedicato alle basse frequenze e il condotto di accordo posteriore. In definitiva si tratta della sezione attiva di un 6.4 a cui sono stati sostituiti i radiatori passivi con il condotto di accordo posteriore. Per coloro che sono appassionati del multicanale o dell'A/V segnaliamo che è disponibile anche un canale centrale, il 6c, che in aggiunta al Dual Concentric alloggia un woofer da 15 cm ed un radiatore passivo della medesima misura. Da notare però che, proprio per le peculiarità del Dual Concentric, non si tratta di un sistema relegato alla riproduzione del canale centrale ma di un diffusore stand alone a tutti gli effetti, uno di quelli che vengono definiti LCR, e che di fatto vanno a competere con gli altri da stand della stessa linea. Ci colpisce che, per necessità di organizzazione del catalogo siano "finiti" fuori dalla sezione hi fi, anche se a nostro parere entrano benissimo a completamento della linea. Di fatto, i 6.4 oggi sono i primi diffusori a torre Tannoy dotati di due radiatori passivi al posto della porta reflex. Ciò è decisamente motivo di gran curiosità, sarà forse un apripista ad una nuova tendenza oppure un "esperimento" relegato all'unico modello Precision 6.4?

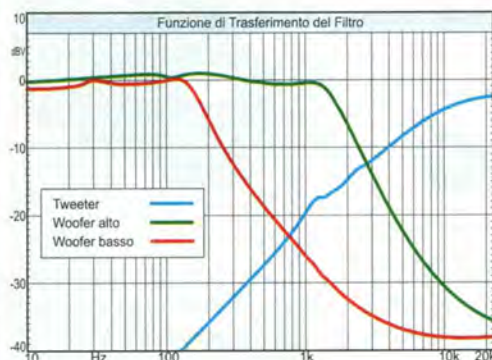


L'OPINIONE

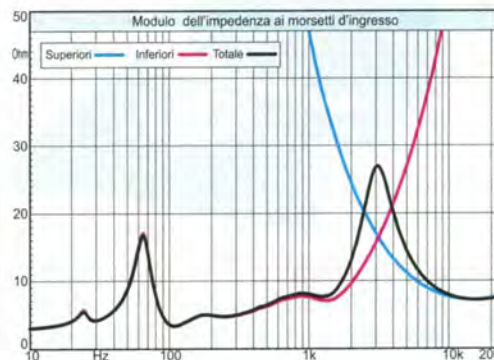
Se li utilizzate con elettroniche dal suono anorettico vi potreste fare male perché il suono emesso dai 6.4 potrebbe essere troppo tagliente. Mi sono piaciuti accostati a sorgenti ed amplificatori dal suono vellutato e dolce che ben si armonizzano con le sonorità agili e snelle. Il suono è grande ma non ingombrante, ricco di particolari e di dettaglio in un contesto frizzante sotto il punto di vista della dinamica. Interpretano in chiave differente il suono Tannoy classico dandogli un tocco di modernità e freschezza che potrà piacere a chi apprezza di una elettroacustica la sua capacità di scandire bene il ritmo della musica. I 6.4 possono tranquillamente fare da terminale di un sistema audio di elevato profilo sonico. In virtù del basso controllato e snello che riproducono possono essere anche ben digeriti da sale di ascolto dalle dimensioni contenute. Un pizzico di attenzione merita invece l'accostamento timbrico con sorgente ed ampli. Un'ultima notazione positiva va riservata al loro aspetto estetico, capace di essere tollerato anche dalla moglie meno indulgente rispetto all'insana passione del coniuge.

Vincenzo Sollazzo



 al banco di misura


La risposta in frequenza è abbastanza estesa in basso e ancor di più all'estremo superiore, che mostra anche un andamento molto regolare se si considera che l'emissione del Dual Concentric è affetta da evidenti caratterizzazioni in asse e fuori asse. L'emissione dei due woofer si sovrappone nella parte bassa con un incremento di livello intorno ai 100Hz che va via via diminuendo al crescere della frequenza. Il woofer superiore si estende oltre i 2kHz fino all'incrocio acustico con il tweeter. Il modulo dell'impedenza, in basso, scende sotto i 30Ohm e mostra un picco molto alto nella zona



d'incrocio superiore. Anche se la sensibilità molto alta facilita l'abbinamento con amplificatori anche di bassa potenza, il carico potrebbe influenzare la risposta nel caso di finali a basso smorzamento. Nonostante si tratti di un sistema a due vie e mezzo, i morsetti superiori separano solamente il tweeter dai due woofer in basso che sono collegati ai due morsetti inferiori. In termini energetici e di abbinabilità l'impedenza della gamma bassa rimane sempre in una zona impegnativa e quella alta, soprattutto a livello elettrico, non richiede nessun sforzo all'amplificatore.

gamma bassa abbastanza estesa seppur asciutta. Il registro delle frequenze basse viene riprodotto molto chiaramente e con buona articolazione. Il suono non risulta appesantito da fastidiose code o rimbombi e risulta insolitamente snello per un diffusore di questa stazza. Il medio è la specialità dei 6.4 che sono in grado di illuminarlo con grande efficacia. Il suono è caratterizzato dalla notevole intelligibilità della gamma media, che permette di seguire tutto il

contenuto delle registrazioni con una dovizia di particolari a disposizione. La gamma di frequenze acute appare molto estesa e rifinita, senza mai sfociare in una brillantezza artificiosa e fastidiosa. Buone le doti dinamiche, con escursioni sufficienti a fornire una rappresentazione sonora verosimile. Appare conservato il rispetto delle proporzioni dei suoni che è indispensabile per godere di un messaggio equilibrato. Il contrasto dinamico è

sufficientemente udibile e rende vivace la riproduzione dei brani di cui si colgono tutti i contorni. Un particolare apprezzamento va alla capacità di espressione in microdinamica del sistema che è capace di descrivere tutte le sfumature del suono, come è dato aspettarsi da diffusori di questo calibro. Questa vivacità non viene mai meno, neanche a volumi elevati. Anche la ricostruzione scenica è molto accurata con una dimensione dello stage

particolarmente ampia in tutte le dimensioni. Colpisce nella fattispecie la capacità di riproduzione della scena acustica in profondità. Questa attitudine dei 6.4 può essere sfruttata nel posizionamento dei diffusori che possono di fatto essere sistemati anche paralleli con modesta rotazione verso il punto di ascolto senza perdere significativamente in senso prospettico. Gli strumenti e le voci sono molto ben identificabili e messi a fuoco ed assumono una



NEL SOLCO DI CONTINUITÀ

Il mobile è in MDF, con le pareti laterali leggermente arcuate, irrigidite con setti di rinforzo collocati dietro tre dei quattro fori degli altoparlanti. Ogni setto di rinforzo poggia sul magnete dell'altoparlante senza ostruire il foro centrale di sfianto. Si tratta di una soluzione caratteristica di Tannoy in cui l'altoparlante viene sostenuto e ven-

gono smorzate anche le vibrazioni del cestello in seguito a un materiale viscoelastico interposto fra il magnete e il setto. Nei Precision l'agglomerato appiccicoso viscoelastico è stato sostituito con un elemento in simil gomma molto cedevole. L'ultimo foro verso il basso non ha il setto, che in ogni caso non ha alcuna funzione di sostegno del radiatore passivo, ma è presente poco al

di sotto un pannello di separazione del doppio fondo, accessibile dall'esterno. Il filtro è installato sulla parete posteriore fra i due woofer in alto. Lo schema, i componenti e la realizzazione sono in linea con i sistemi di gamma più alta. Il montaggio utilizza i reofori dei componenti e cavo di interconnessione; la basetta in vertronite serve esclusivamente da supporto. Il condensatore

in serie al tweeter è stato rivestito da uno strato in gomma. I quattro altoparlanti utilizzati condividono lo stesso cestello e la stessa membrana, ma sono estremamente differenti fra loro: il primo dall'alto è il Dual Concentric con il woofer a banda piena, segue poi la sequenza con un altro woofer solo per la gamma bassa collocato al centro dei due radiatori passivi.

buona connotazione materica. Questa bella rappresentazione scenica viene esaltata dall'altrettanto accurata scansione dei piani sonori e attitudine analitica del sistema. Complessivamente l'equilibrio timbrico tendente al chiaro. I suoni, sia pur riccamente rappresentati in tutte le loro sfumature armoniche, vengono percepiti nella loro essenzialità. Nell'ambito di questa impostazione diventa particolarmente attraente la riproduzione delle

voci femminili riproposte con una vivida scansione dei piani timbrici, così come è molto bello l'ascolto del pianoforte di cui vengono riportate tutte le tonalità sia pur con una lieve asciuttezza della parte a sinistra della tastiera. Nel complesso i Precision 6.4 si caratterizzano per una personalità sonora che li distingue dalla serie Prestige. Sembra che con la serie Precision la Tannoy strizzi l'occhio ad un pubblico che

apprezza altre caratteristiche soniche più improntate ad una timbrica chiara ed esplicita mantenendo la coerenza di emissione del messaggio sonoro e la rappresentazione scenica dei sistemi classici della casa. Sorprende scoprire che in questa fascia di prezzo i concorrenti siano per lo più costituiti da piccoli artigiani, lasciando a soli 4/5 competitor l'onere di vedersela con un diffusore come questo che sembra unire l'affidabilità della produzio-

ne industriale con un livello qualitativo dove la sensibilità sonora vuole la sua parte. Con i 6.4 si può ascoltare con soddisfazione ogni genere musicale ma essi esprimono una particolare predilezione per la musica classica, il jazz e l'acustica laddove introspezione ed analisi sono ingredienti fondamentali. La collocazione in ambiente è relativamente semplice ed il massimo lo si può ottenere in stanze che consentano loro di respirare adeguatamente. ■